

# ECCO IL NOSTRO BILANCIO SOCIALE

Clima, politica, società: una transizione vantaggiosa per tutti

Nel 2024 ECCO è entrata nel suo quarto anno di attività. Un tempo breve, se rapportato alla grandezza della sfida che abbiamo deciso di affrontare, ma sufficiente per **confermare la necessità – e la possibilità – di uno spazio indipendente, pubblico, capace di unire la ricerca e l'analisi tecnica con una visione politica e una concretezza operativa.**

Il 2024 ha visto la riconferma di un'amministrazione europea decisa a continuare – attraverso il Green Deal – il percorso verso il raggiungimento degli obiettivi climatici. Al tempo stesso, l'elezione di Donald Trump e l'affermarsi di forze nazionaliste in vari paesi del mondo hanno contribuito ad esacerbare le tensioni geopolitiche, creando un contesto nel quale sembra essere sempre più difficile unirsi, nelle differenze, per affrontare la crisi climatica globale. Su questo sfondo, **ECCO ha lavorato per dimostrare che la transizione non è solo l'unica via per garantire un futuro alle prossime generazioni, ma è anche possibile, concreta e desiderabile in quanto opportunità di crescita e di redistribuzione.** Attraverso un'azione sviluppata sul piano nazionale, europeo, mediterraneo e globale, abbiamo offerto strumenti, analisi, spazi e proposte per rafforzare il consenso sociale e politico attorno a una transizione equa, efficace e fondata sull'evidenza scientifica.

Non è il tempo di alibi o rinvii. **Le soluzioni per la decarbonizzazione delle nostre economie esistono già, e sono efficaci e convenienti.** Serve oggi una politica industriale capace di leggere la direzione del cambiamento e di accompagnare settori strategici – dall'energia all'acciaio, dal cemento alla mobilità – con strumenti, competenze e investimenti adeguati. **Serve una governance del clima che sappia trasformare l'urgenza in azione, e che metta al centro i bisogni reali delle persone,** come emerge dall'analisi comparata che abbiamo condotto su Italia, Germania, Francia e Polonia: la consapevolezza dell'emergenza climatica c'è, ma manca una risposta politica che ne raccolga il potenziale.

Una transizione energetica basata su rinnovabili, efficienza energetica e uscita dal gas è possibile solo attraverso **soluzioni realistiche e che partano dalla sostenibilità sociale,** dalla comprensione dei bisogni dei cittadini e dagli strumenti per garantire competitività alle imprese nella sfida dei mercati globali. A questo deve affiancarsi con forza una diplomazia climatica nazionale, in particolare nella regione del Mediterraneo, capace di **portare l'Italia al centro di un dialogo strategico per lo sviluppo di un sistema energetico pulito e cooperativo.** L'energia di questa transizione è inevitabilmente determinata dalla capacità finanziaria e sarà quindi **fondamentale continuare il percorso di riforma della finanza pubblica internazionale,** contrastare gli investimenti fossili e proporre una fiscalità più equa, coerente con gli obiettivi climatici e sociali.

Di fronte al mutato scenario internazionale, **è necessario sostenere l'ambizione europea sul clima, e il nostro Green Deal,** anche ridefinendo le relazioni internazionali con i nuovi attori che stanno emergendo come leader nella sfida climatica, in primis la Cina. Il permanere di modelli di sviluppo fondati sulle fonti fossili rischia di incrementare le disuguaglianze interne e globali e la crescente pressione migratoria. Tutto ciò pone la questione climatica sempre più al centro, come fattore comune per la ricerca di soluzioni a vantaggio di tutti. Proprio per questo, **il ruolo di ECCO diventa ancora più necessario, per dare forza a un'Italia che vuole contribuire al cambiamento.**

Nel Bilancio Sociale che segue trovate il racconto del nostro lavoro. **Un esercizio collettivo, reso possibile da una squadra competente, appassionata e in crescita,** da una rete di relazioni nazionali e internazionali che riconoscono il valore di ECCO, e dal sostegno della **filantropia climatica globale, che continua a credere nella nostra capacità di generare impatto.**

Al prossimo anno,

Matteo Leonardi  
Presidente, Cofondatore di ECCO



Luca Bergamaschi  
Vicepresidente, Cofondatore di ECCO

